

Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n. 15-7833

D.M. 25.02.2016. Fondo preordinato alla promozione di sostegno economico e all'attivazione di misure di inclusione sociale nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi - Indirizzi per la sottoscrizione dell'intesa tra Regione Piemonte, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Seduta N° 413

Adunanza 04 DICEMBRE 2023

Il giorno 04 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 16:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Fabrizio RICCA

DGR 15-7833/2023/XI

OGGETTO:

D.M. 25.02.2016. Fondo preordinato alla promozione di sostegno economico e all'attivazione di misure di inclusione sociale nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi - Indirizzi per la sottoscrizione dell'intesa tra Regione Piemonte, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A relazione di: Caucino

Premesso che:

con l'articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e s.m.i., modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, istituito il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

Richiamate:

la D.G.R. 20 ottobre 2017, n. 28-5791 "D.M. 25.02.2016 "Fondo preordinato alla promozione di sostegno economico e all'attivazione di misure di inclusione sociale nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi - Indirizzi per la sottoscrizione dell'intesa tra Regione Piemonte, MISE e MEF";

la D.G.R. n. 6-2644 del 22/12/2020 "Fondo preordinato alla promozione di misure economiche e all'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e

gassosi previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m. Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Economia e Finanze";

la D.G.R n. 2-3812 del 24/09/2021 "Fondo preordinato alla promozione di misure economiche e all'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi previsto dall'art. 45 della L. 23.7.2009, n. 99 e s.m.i. Approvazione nuovo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Revoca parziale D.G.R. n. 6-2644 del 22.12.2020";

Preso atto della comunicazione ministeriale via PEC, del 3/11/2023, da cui risulta che è stato completato il calcolo della ripartizione delle risorse spettanti alle Regioni dal Fondo alimentato con le royalties derivanti dalle produzioni del 2022, che assegna alla Regione Piemonte l'importo complessivo di € 235.406,00 (di seguito Fondo 2022);

Preso atto, altresì, che è in corso di perfezionamento il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica di riparto delle somme afferenti al Fondo 2022 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della Legge 23 luglio 2009, n. 99, come da comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica pervenuta via PEC il 03.11.2023, agli atti del Settore A2202A della Direzione Regionale Welfare, con richiesta di includere fin d'ora, nell'atto regionale di destinazione delle risorse, tale importo;

Ritenuto necessario:

- demandare al Presidente della Regione Piemonte, la sottoscrizione dell'apposita Intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure economico e dell'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m. e delle relative schede progettuali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini della presentazione ai Ministeri competenti, in conformità con le indicazioni ricevute;

- autorizzare il Direttore regionale Welfare all'adozione degli atti di cui all'art. 5 dello schema di Convenzione al fine di variare eventualmente le percentuali di finanziamento del progetto di cui all'articolo 3 dell'Intesa, nonché di modificare e/o integrare il progetto previsto, la relativa dotazione finanziaria assegnata e/o il cronoprogramma, nonché di ridefinire il riutilizzo delle economie eventualmente maturate, sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo della dotazione finanziaria assegnata all'Intesa;

- suddividere le risorse assegnate alla Regione Piemonte necessarie all'attuazione degli interventi previsti nelle due macrocategorie definite "bonus per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in condizione di disagio economico" e "misure di sviluppo economico e di coesione sociale", a favore dei Comuni di Romentino (€ 117.703,00), Trecate (€ 88.277,25) e Galliate (€ 29.425,75) per un totale di € 235.406,00;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti sono subordinate al trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo complessivo pari a euro € 235.406,00, in entrata (capitolo 23157, Tipologia 2010100 Tipologia 101 – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitolo 153216 nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche

Sociali e Famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”).

Tutto ciò premesso;

Vista la Legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m.i;

Visto il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 25 febbraio 2016 ;

Vista la D.G.R. 20 ottobre 2017, n. 28-5791;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2020, n. 6-2644;

Vista la D.G.R. n. 2-3812 del 24/11/2021;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14/6/2021;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nella forma di legge,

delibera

- 1) di approvare lo schema di Intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure economico e dell'attivazione di una social card nei territori interessati dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m. e delle schede progettuali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini della presentazione ai Ministeri competenti, in conformità con le indicazioni ricevute;
- 2) di stabilire che, sarà data continuità alla proposta progettuale anche per le somme afferenti al fondo a valere sulle prossime annualità (2023, 2024 e 2025), applicando i criteri di cui alla presente deliberazione;
- 3) di demandare al Direttore l'adozione degli atti finalizzati all'accertamento ed impegno delle risorse, rispettivamente in entrata (capitolo 23157, Tipologia 2010100 Tipologia 101 – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitolo 153216 nell'ambito della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”), autorizzandolo altresì all'adozione degli atti di cui all'art. 5 dello schema di Convenzione;
- 4) di demandare al Presidente della Regione Piemonte, la sottoscrizione dello Schema di Intesa di cui alla presente deliberazione,
- 5) di trasferire le risorse ai Comuni di Galliate, Trecate e Romentino, quali unici tre comuni sede degli impianti di estrazione sul territorio piemontese, in proporzione al numero dei pozzi presenti sui rispettivi territori, come da indicazioni del Ministero competente;
- 6) di ripartire le risorse che saranno assegnate alla Regione Piemonte, relative al Fondo 2022, come

da nota del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica in data 03.11.2023, agli atti del Settore A2202A della Direzione Regionale Welfare, necessarie all'attuazione degli interventi previsti nelle due macrocategorie definite "bonus per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in condizione di disagio economico" e "misure di sviluppo economico e di coesione sociale", a favore dei Comuni di Romentino (€ 117.703,00), Trecate (€ 88.277,25) e Galliate (€ 29.425,75) per un totale di € 235.406,00;

7) di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento sono subordinati al trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo complessivo pari a euro 235.406,00, in entrata (capitolo 23157, Tipologia 2010100 Tipologia 101 – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitolo 153216 nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale").

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

LA REGIONE PIEMONTE

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n.131 contenente disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CE, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e successive integrazioni;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 45 della citata legge, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

Visto il comma 4 del citato articolo 45, secondo cui con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con i Presidenti delle

regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145 di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

Visto il Decreto 12 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico recante modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato;

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, 25 febbraio 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

Tenuto conto che è stato completato il calcolo della ripartizione delle risorse spettanti alle Regioni dal Fondo alimentato con le royalties derivanti dalle produzioni del 2022 che assegna alla Regione Piemonte l'importo di € 235.406,00 (di seguito Fondo 2022);

Considerato che è in corso di perfezionamento da parte degli Organi competenti di riparto delle somme afferenti al Fondo 2022 in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

Tenuto conto della necessità di definire attraverso appositi accordi di intesa con il Presidente della Regione Piemonte, le modalità di utilizzo del Fondo previsto dal citato articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n.99 e s.m.i.;

Considerata l'opportunità di impiegare le risorse afferenti a più annualità del Fondo, al fine di garantire maggior efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Si conviene quanto segue:

Art.1

1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Piemonte, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano a dare attuazione all'articolo 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale è stato istituito il "Fondo preordinato alla promozione di misure di Sviluppo Economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi", individuando le modalità di utilizzo della quota di risorse del fondo 2022, pari a complessivi € 235.406,00 assegnati alla Regione Piemonte come richiamato in nelle premessa.

Art.2

1. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze si impegnano, per la realizzazione del presente protocollo ad effettuare il trasferimento

delle risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio ed entro i termini utili per la realizzazione degli interventi.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze vigilano sull'attuazione del presente protocollo di intesa affinché la dotazione finanziaria di cui al presente protocollo sia utilizzata per i benefici da erogare ai destinatari ai sensi dell'articolo 45 della Legge, n. 99 del 2009 ed adottano le misure di cui all'articolo 5, comma 3, lettera d), del Decreto 25 febbraio 2016 ritenute opportune a seguito di violazioni e/o inadempimenti degli obblighi assunti con la presente intesa.

3. La Regione Piemonte si impegna a destinare le risorse trasferite agli interventi individuati con il presente protocollo, ad attuarli, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, attraverso l'utilizzo degli strumenti vigenti, ove compatibili, coordinandoli con le analoghe iniziative nazionali e ad osservare il cronoprogramma riportato nella schede allegate.

Art.3

1. Al fine di dare attuazione al seguente protocollo, la Regione Piemonte, ritenuto che la quota complessiva ad essa spettante risulta di modesta entità prevede che le risorse stanziare, pari a Euro 235.406,00 vengano trasferite, ai Comuni di Galliate, Trecate e Romentino, in percentuale a seconda del numero dei pozzi presenti sui rispettivi territori, per l'utilizzo in continuità sui progetti approvati con il precedente Protocollo di cui al D.M. 14 settembre 2016, così come da schede allegate alla presente intesa, di cui costituiscono parte integrante:

Comune	Numero scheda	Misure di sviluppo economico e coesione sociale	Importo
Romentino	1	Interventi straordinari manutenzione verde pubblico	€ 16.110,00
	2	Percorsi di crescita ed autonomia per donne e minori offesi	€ 27.487,00
TOTALE			€ 43.597,00

Comune	Numero scheda	Bonus per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini in condizioni di disagio economico	Importo
Galliate	1	Azione di sostegno al diritto allo studio	€ 29.425,75
Romentino	1	Progetto integrazione 0-6	€ 64.440,00
	2	Piano welfare comunale	€ 9.666,00
Trecate	1	Strumenti di sostegno alle famiglie con difficoltà economiche	€ 88.277,25
TOTALE			€ 191.809,00

Per uno stanziamento totale di € 235.406,00 così ripartito: Comune di Galliate €. 29.425,75; Comune di Trecate €. 88.277,25 ; Comune di Romentino €. 117.703,00;

2. Per i progetti di cui al precedente comma 1, nelle schede allegate alla presente intesa, sono specificate, altresì, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al progetto, le somme destinate

ai costi di gestione, di assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Le somme destinate ai costi non possono comunque eccedere la percentuale del 3% della dotazione finanziaria assegnata al progetto e, qualora non utilizzate, verranno destinate alla misura a cui afferiscono.

Art.4

1. La Regione Piemonte si impegna a trasmettere semestralmente un rendiconto complessivo sullo stato di attuazione del progetto di cui all'articolo 3 al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, evidenziando gli scostamenti rispetto al cronoprogramma del progetto. Per gli interventi aventi natura di incentivi alle imprese, che devono essere compatibili con la normativa dell'Unione Europea, la Regione Piemonte si impegna ad alimentare la banca dati di cui all'articolo 52, comma 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e denominata "Registro nazionale degli aiuti di Stato".

2. La Regione Piemonte si impegna altresì a trasmettere, a conclusione del progetto, al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze una relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti.

3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) del Decreto 25 febbraio 2016, con riferimento a ciascun singolo progetto e/o misura di cui all'articolo 3, la mancata assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante entro il termine massimo di 60 giorni dalla data indicata nel rispettivo cronoprogramma, comporta una riduzione dello stanziamento assegnato al progetto e/o alla misura medesima, pari al 10%. Tale percentuale sarà incrementata del 5% per ogni ulteriore semestre di ritardo oltre il termine sopra indicato. Decorso 24 mesi dalla data indicata nel cronoprogramma per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante, il progetto è interamente defanziato.

4. Le somme rese disponibili a seguito delle riduzioni di cui al comma 3, sono riprogrammate con le procedure di cui all'articolo 5.

6. Nel caso di integrale defanziamento del progetto ai sensi del comma 3, le risorse da assegnare alla regione Piemonte per gli esercizi successivi ai sensi dell'articolo 45, comma 5 della Legge n. 99 del 2009, sono ridotte per l'importo corrispondente a quello assegnato al progetto defanziato. Le somme derivanti dai defanziamenti potranno essere riprogrammate e gestite a livello nazionale, a beneficio, comunque, dello Sviluppo Economico e/o della coesione sociale dei territori della regione Piemonte.

Art.5

1. La Regione Piemonte, acquisito il consenso, anche attraverso scambio di note, da parte dei promotori degli interventi della presente intesa, può convenire di variare le percentuali di finanziamento del progetto di cui all'articolo 3 nonché di modificare e/o integrare il progetto previsto, la relativa dotazione finanziaria assegnata e/o il cronoprogramma, nonché di ridefinire il riutilizzo delle economie eventualmente maturate, sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo della dotazione finanziaria assegnata al presente protocollo.

2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, la Regione informa preventivamente il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che sono chiamati ad esprimere il proprio parere vincolante, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica. Decorso tale termine senza alcuna osservazione, la proposta si considera accettata.

Art.6

1. Al fine di dare maggiore efficacia ed incisività alla misura di cui all'articolo 3, la Regione Piemonte intende dare continuità alla proposta progettuale anche per le somme afferenti al fondo a valere sulle eventuali prossime annualità (annualità 2023, 2024 e 2025).

Pertanto, il Ministero dell'economia e finanze, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Piemonte, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano fin da ora a stabilire che le risorse degli eventuali futuri Fondi alimentati con le royalties delle annualità successive alla produzione del 2022, saranno destinate alla prosecuzione del progetto di cui all'articolo 3, previo aggiornamento annuale della proposta progettuale coerentemente con la capacità economica disponibile per ciascun anno, assegnata alla Regione Piemonte con i relativi decreti di ripartizione.

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LA REGIONE PIEMONTE

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 della presente intesa, seguono le schede progettuali dei Comuni di Galliate, Romentino e Trecate

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESIGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	PIANO WELFARE COMUNALE
IMPORTO	EURO 9.666,00
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Prevenire e/o alleviare le situazioni di disagio erogazione di contributi per affrontare i costi di utenze domestiche, rette per servizi, spese sanitarie, nonché morosità di canoni di locazione al fine di evitare l'esecuzione di sfratti.

Il progetto che s'intende attuare si muove nel rispetto dei principi dettati dalla legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000) nonché dei regolamenti comunali in materia

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Fornire a persone o famiglie che si trovino in condizioni di vulnerabilità o disagio misure personalizzate di sostegno economico, destinate al soddisfacimento di bisogni essenziali della vita e mirate al superamento delle situazioni di difficoltà.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Singoli individui o nuclei familiari residenti in condizione di comprovata indigenza o di temporanea difficoltà economica.

4. QUADRO ECONOMICO

Voci di Costo	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
	Operatori comunali coinvolti e spese generali	1 istruttore amministrativo del Servizio finanziario	€ 300,00	€ 9.666,00
		1 funzionario del Servizio socio-demografico	€ 366,00	
		Importo forfettario spese di gestione		
	Categoria a): contributi sociali per utenze domestiche, rette per servizi, spese sanitarie, canoni di locazione	Contributo individuale medio annuale € 300 x n. 30 nuclei familiari	€ 9.000,00	

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Progetto Piano Integrato del Welfare Comunale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso
Progetto piano integrato del welfare comunale	Numero utenti	La media dei nuclei supportati economicamente dai servizi sociali si attesta su 30 unità	Il progetto intende continuare a sostenere finanziariamente i nuclei familiari in condizione di disagio e incrementare il numero dei beneficiari

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	GALLIATE
TITOLO INTERVENTO	AZIONE DI SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO
IMPORTO	€ 29.425,75 (Annualità 2022)
SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE DI GALLIATE (NO)

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Il Comune di Galliate prosegue le azioni di supporto alle famiglie per favorire il diritto allo studio dei ragazzi, nonché per promuovere la loro crescita educativa e la socializzazione e l'integrazione, anche a favore dei piccoli diversamente abili, in linea con gli interventi previsti dalla legislazione nazionale e regionale e con i Regolamenti comunali specifici.

Al fine di favorire il diritto allo studio, l'Ente mette in atto interventi a favore delle famiglie per la **riduzione delle tariffe di frequenza del servizio di ristorazione scolastica** affidato da diversi anni in concessione a ditta esterna. Le tariffe, approvate annualmente dalla Giunta comunale, vengono rimosse direttamente dalla Concessionaria, ma il Comune si fa carico di versare alla ditta la differenza tra il costo del pasto e le tariffe applicate agli utenti.

Sono previste diverse fasce ISEE di accesso alle agevolazioni, a partire da un ISEE inferiore a € 21.000,00.

È prevista anche una tariffa sociale, simbolica (per l'A.S. 2023/24 pari a € 0,80 a pasto), riservata a famiglie in condizioni di estremo disagio socio-economico: l'applicazione di questa tipologia di tariffa è deliberata dalla Giunta comunale, su segnalazione del Servizio Sociale del CISA Ovest Ticino. Si tratta di una tariffa, di fatto, figurata, volta comunque a responsabilizzare le famiglie a contribuire, seppur in minima parte, al pasto dei propri figli, per cui non è prevista l'esenzione dal pagamento del servizio.

Inoltre, è prevista un'agevolazione per le famiglie con due o più figli iscritti al servizio, a partire dal secondo figlio.

Con il progetto si prevede di confermare e ampliare i bonus concessi per le fasce ISEE, con particolare riguardo alle famiglie con ISEE inferiore a € 15.000,00 e alle famiglie più disagiate e fragili, attraverso verifiche della banca dati informatizzata, percorsi di confronto con il Servizio Sociale del CISA e il coinvolgimento dell'Area Minori.

Oltre a garantire il diritto allo studio, il progetto è volto a promuovere e a valorizzare esperienze di educazione alimentare e di socializzazione: spesso il momento mensa è l'unico in cui i ragazzi possono sperimentare nuovi gusti e sapori e tipologie di cottura più salutari. Nei casi più drammatici, inoltre, il pasto consumato in mensa è l'unico pasto completo che il bambino consuma durante la giornata.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Potenziare le azioni di sostegno al diritto allo studio, favorendo la partecipazione al servizio mensa scolastica, nella maggior parte dei casi considerato come "tempo scuola", garantendo un maggiore supporto per il pagamento delle tariffe alle famiglie, in base al valore della propria situazione economica equivalente; favorire la frequenza del momento mensa inteso come momento formativo di crescita e di educazione alimentare, oltre che occasione di aggregazione, al fine di superare l'esclusione sociale e agevolare l'integrazione con i coetanei.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Minori in età scolare (Scuola Primaria) e prescolare (Scuola dell'Infanzia) con famiglie che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico o in condizioni di fragilità. Considerati, inoltre, gli aumenti delle utenze del gas e dell'energia elettrica, si prevede di tenere in considerazione anche le integrazioni per le famiglie con ISEE inferiore a € 21.000,00.

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura	Quantità	Costo Unitario
	Numero di nuclei familiari	Integrazione tariffe mensa scolastica: si prevede di integrare le tariffe per almeno n. 300 utenti, di cui almeno 20 con tariffa "sociale" assegnata	€ 29.425,75
	TOTALE		€ 29.425,75
	TOTALE PROGETTO		€ 29.425,75

4. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione		2024/25											
		9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8
A	Interventi per riduzioni tariffe mensa scolastica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

L'avvio del progetto, e il conseguente arco temporale di attuazione (indicativamente n. 9 mesi dall'erogazione del contributo), è direttamente correlato al trasferimento dei fondi; inoltre lo sviluppo del presente intervento seguirà il precedente analogo progetto già previsto nella scheda di finanziamento del Fondo per l'annualità 2021 (i cui fondi saranno utilizzati fino ad esaurimento).

5. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata 2023/24 e 2024/25
A) Interventi per riduzione tariffe mensa scolastica	Numero utenti	Almeno n. 300 utenti con integrazione tariffe della mensa, di cui almeno 20 con "tariffa sociale" (€ 0,80)	Si prevede di garantire almeno tutte le integrazioni previste per gli utenti indicati (100%)

AREA DI INTERVENTO	MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	PERCORSI DI CRESCITA ED AUTONOMIA PER DONNE E MINORI OFFESI
IMPORTO	EURO 27.487,00
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

- Realizzare forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli: allontanamento dall'ambiente familiare d'origine e collocamento in comunità oppure housing sociale
- Attivazione di interventi finalizzati al recupero e all'accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive: coinvolgimento delle rete territoriale di servizi
- Potenziare soluzioni di autonomia per donne con figli minori vittime di violenza

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Purtroppo anche a Romentino esiste e persiste la piaga nazionale della violenza contro le donne: stanare casi invisibili e occultati di maltrattamento in ambito familiare è l'obiettivo iniziale dell'intervento. La successiva presa in carico è finalizzata, con percorsi personalizzati di supporto psicologico ed educativo, a far emergere nelle donne oltraggiate l'affermazione di sé per acquisire autonomia individuale nonché a sostenere i minori indirizzandoli verso una crescita serena.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Donne con figli minori oggetto di violenze domestiche

4. QUADRO ECONOMICO

Voci di Costo	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
	Operatori comunali coinvolti e spese generali	1 istruttore amministrativo del Servizio finanziario	€ 1.200,00	€ 27.487,00
		1 funzionario del Servizio socio-demografico		
		Importo forfettario spese di gestione	€ 1.287,00	
	Spese per comunità e housing sociale	5 persone (spesa individuale € 100/die)	€ 25.000,00	

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Progetto percorsi di crescita e autonomia per donne e minori offesi	A. Collocamento donne e minori in strutture d'accoglienza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Risultato atteso
Progetto percorsi di crescita e autonomia per donne e minori offesi	Numero utenti	N. 2 nuclei (5 persone) inseriti in strutture d'accoglienza

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESIGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	PROGETTO INTEGRAZIONE 0-6
IMPORTO	EURO 64.440,00
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZI SCOLASTICI / SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Progetto denominato Integrazione 0-6, che intende supportare, per il periodo dell'attività educativa nella scuola dell'infanzia, i minori che, a causa di differenti forme di disagio familiare, si troverebbero a vivere una strisciante esclusione dalla piena partecipazione alla vita scolastica tout court.

Le misure intraprese si dispiegano come segue:

- Scuola dell'infanzia (struttura privata): integrazione delle tariffe ridotte o assunzione dell'onere delle esenzioni

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

S'intende promuovere l'integrazione con i coetanei per i minori attraverso il superamento delle difficoltà – economiche ma non solo dei nuclei familiari di appartenenza. L'inclusione sociale a sua volta è motivo di prevenzione rispetto a comportamenti devianti, nonché elemento fondante ai fini dello sviluppo di una personalità equilibrata.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Bambini in età prescolastica appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate.

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
Voci di Costo	Operatori comunali coinvolti e spese generali	2 istruttori amministrativi del Servizio finanziario	€ 2.000,00	€ 64.440,00
		Importo forfettario spese di gestione	€ 2.440,00	
	Contributo per riduzioni ed esenzioni della scuola dell'infanzia	Valore medio del beneficio € 1.250 x n. 48 minori ammessi per anno	€ 60.000,00	

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 MESI (A.S. 2021/2022)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Progetto Integrazione 0-16	Tutte la attività progettuali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso
	Riduzioni/esenzioni scuola dell'infanzia	n. 48 beneficiari	Il progetto intende continuare a garantire e incrementare i benefici esistenti

AREA DI INTERVENTO	BONUS PER IL SODDISFACIMENTO ESIGENZE CITTADINI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO
COMUNE DI	TRECATÉ
TITOLO INTERVENTO	STRUMENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE
IMPORTO	EURO € 88.277,25
SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE DI TRECATÉ (NO) - SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO

Una delle conseguenze più evidenti della pandemia è la crescita dei prezzi delle materie prime nell'ambito del settore produttivo. L'inflazione sta facendo alzare notevolmente i prezzi di quasi tutti i beni, voluttuari e di prima necessità. L'euforia economica di spesa post-Covid, i bonus e i ristori, ma anche la crisi di approvvigionamento energetico suscitato dalla guerra in Ucraina hanno generato una spirale perversa dalla quale occorre uscire.

Il peggioramento della situazione socio-economica, imputabile in larga misura alla forte accelerazione dell'inflazione, ha determinato un impatto molto forte per le famiglie meno abbienti.

Nuovi rincari sulle bollette della luce e del gas, ma anche l'adeguamento Istat sugli affitti sono l'evidenza della crescita dei costi, tangibile anche nel quotidiano nel carrello della spesa su beni alimentari primari.

Nonostante i ristori di Governo e Regione per contrastare gli effetti economici, il territorio, attraverso i servizi di Segretariato sociale e di Sportello lavoro, continuano a rilevare bisogni di cittadini che hanno perso la propria occupazione e necessitano, oltre che di supporto alla qualificazione/riqualificazione professionale (per poter rientrare nel mondo del lavoro con maggiore facilità), anche di un sostegno economico per far fronte all'emergenza causata dal caro-vita.

Si assiste ad una richiesta sempre più massiccia di prestazioni sociali anche determinata dall'incremento delle situazioni di difficoltà sociale, economica ed abitativa, con conseguente necessità di dare risposte sempre più puntuali ed intervenire direttamente nelle situazioni di maggior pregiudizio anche a sostegno delle famiglie nell'accesso ai servizi scolastici.

Decisivo, inoltre è il ruolo del terzo settore in questa situazione di crisi. È continuo, infatti il sostegno alle associazioni del Terzo Settore, che continuano ad affiancare l'ente nelle azioni di supporto e aiuto materiale alle categorie fragili e negli interventi di contrasto ai fenomeni di povertà ed emarginazione sociale.

Il progetto, tenendo conto della situazione sopra evidenziata, intende programmare dette azioni:

- Servizio mensa:

Questo progetto intende sollevare le famiglie trecatesi, in particolare quelle più fragili e/o segnalate dai servizi, favorendo i minori nell'accesso al servizio di ristorazione scolastica oltre che i genitori nella ricerca o nel mantenimento di un'occupazione lavorativa.

- Convenzioni con associazioni di volontariato:

Le associazioni di Volontariato sono essenziali per supportare il Comune, anche in questa fase post pandemica e di caro-vita.

Il sostegno economico alle realtà del terzo settore risulta molto importante per questa Amministrazione che, con apposite convenzioni, collabora con realtà associative storiche quali CARITAS, CRI, AUSER, PANE QUOTIDIANO nell'aiuto a famiglie indigenti o soggetti in difficoltà.

- Sostegno famiglie indigenti:

Il progetto si propone di elaborare strumenti di sostegno alle famiglie con difficoltà, per sopperire alle necessità economiche per spese domestiche, utenze, affitti, ecc.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

Con questo progetto si intende:

- dare sostegno ai nuclei in grave difficoltà economica nei loro bisogni primari;
- sgravare le famiglie fragili degli alunni che frequentano le mense scolastiche;
- sostenere economicamente le realtà del terzo settore nell'aiuto a famiglie indigenti o soggetti in difficoltà.

3. SOGGETTI BENEFICIARI:

Cittadini con disagio economico e/o in carico ai servizi sociali con problematiche socio-economiche.

4. QUADRO ECONOMICO

Voci di costo				
Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Totali	Totali per voce
Spese generali forfetarie degli operatori comunali dell'Ufficio Servizi sociali	1 dipendente dell'Ufficio Servizi sociali, Cat. D5	€ 23,47/h x 52 1h/sett.	€ 1.220,44	
	1 dipendente dell'Ufficio Servizi sociali, Cat. D4	€ 22,23/h x 52 1h/sett.	€ 1.155,96	
	1 dipendente dell'Ufficio Istruzione, Cat. C2	€ 17,60/h x 52 1h/sett.	915,20	
	1 dipendente dell'Ufficio Servizi sociali, Cat. B3	€ 16,12/h x 52 1 h/sett.	€ 838,24	
				€ 4.129,84
Integrazioni/gratuità mensa scolastica	16 minori Gratuità/agevolazioni mensa scolastica	16 minori per contributo medio € 100,00 x 10 mesi	€ 16.000,00	€ 16.000,00

Convenzioni Associazioni volontariato	con di	Almeno n° 2 convenzioni		€ 10.000,00	€ 10.000,00
Sostegno famiglie indigenti		Sussidi ai nuclei familiari in situazione di disagio socio- economico (contributi per pagamenti utenze, affitti, etc.).	Almeno n. 40 soggetti/nuclei supportati	€ 55.878,21	€ 55.878,21
Spese generali forfetarie		Forfait			€ 2.269,20
Totale Generale					€ 88.277,25

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	ORIENTAMENTO e PLACEMENT Per tutte le fasi del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Il presente progetto decorrerà a partire dalla data di erogazione al Comune di Trecate dei fondi ministeriali e avrà validità di 12 mesi.

Lo sviluppo del presente intervento potrà in parte intersecarsi con i precedenti progetti già previsti nelle schede di finanziamento del Fondo per le tre annualità 2016/2017, 2019/2020 e 2021.

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso espresso nell'unità di misura adottata Prima annualità
	Numerico	16 minori con nuclei familiari fragili	Si stima di poter sostenere il 100% delle situazioni (16 Minori con gratuità mensa scolastica)

	Numerico	Almeno 2 convenzioni	Si stima di poter sostenere almeno n. 2 convenzioni con associazioni di volontariato
	Numerico	40 soggetti/famiglie	Si stima di poter offrire azioni/interventi di carattere economico, anche d'urgenza, a sostegno almeno di 40 soggetti/nuclei con disagio socio-economico

AREA DI INTERVENTO	MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE
COMUNE DI	ROMENTINO
TITOLO INTERVENTO	INTERVENTI STRAORDINARI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO
IMPORTO	EURO 16.110,00
SOGGETTO ATTUATORE	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

1. DESCRIZIONE INTERVENTO

Come già fatto negli scorsi bienni 2019-2020 e 2021-2022, il Comune di Romentino intende proseguire nell'offerta d'opportunità di lavoro a persone residenti sul territorio, vale a dire adulti che abbiano perso il loro lavoro. Si tratterebbe di un'occupazione a tempo determinato per 12 mesi a 2 soggetti, che, attraverso la necessaria formazione professionale e l'acquisizione di una diversa esperienza di lavoro, consentirebbe una nuova qualificazione dei soggetti coinvolti.

Si consulteranno aziende del territorio per proporre inserimenti di persone in stato di disoccupazione/inoccupazione con contratti di lavoro a tempo determinato, finanziati con specifica 'borsa-lavoro' messa a disposizione dal Comune. In questo caso i lavoratori saranno inseriti nell'organico dell'azienda, che, a fronte di un riconoscimento economico, metterà a disposizione la propria struttura per gestire la loro attività lavorativa.

Il Comune dispone di alcune aree verdi che necessitano di continui interventi di manutenzione, non sempre eseguiti con la frequenza che sarebbe necessaria per assicurare un servizio ottimale: grazie al nuovo progetto si coglierebbe l'occasione per l'acquisto delle attrezzature necessarie e per eseguire lavori di riqualificazione del verde, di sostituzione di alberi malati, di nuova piantumazione di alberi, in ottemperanza almeno parziale degli obblighi derivanti dalla recente approvazione della variante urbanistica parziale n. 9.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Le persone inserite in questi progetti saranno seguite e supportate da un tutor della ditta partner, che le assumerà a tempo determinato e ne curerà la formazione per la sicurezza del lavoro ai sensi della L. 81/2008.

L'intero progetto sarà monitorato dal personale degli uffici comunali di riferimento.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Giovani e adulti disoccupati.

Si ipotizza l'inserimento lavorativo di 2 soggetti.

4. QUADRO ECONOMICO

	Unità di misura (es. numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo Unitario	Totale
Voci di Costo	Operatori comunali coinvolti e Spese generali	1 operaio dell'Ufficio Tecnico	€ 550,00	€ 16.110,00
		1 istruttore amministrativo dell'Ufficio Tecnico		
		1 funzionario dell'Ufficio Tecnico cat. D		
		Importo forfettario spese di gestione	€ 560,00	
	Operatore economico incaricato	Impiego di 1 operatore	€ 10.000,00	
	Acquisto attrezzature e materiali	Nuove alberature per i viali cittadini; materiali di consumo vari	€ 5.000,00	

5. CRONOPROGRAMMA

Tipologia azione	Descrizione delle fasi dell'intervento attuato (se del caso)	12 mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Esecuzione dell'attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6. VALUTAZIONE MISURA

CATEGORIA DI INTERVENTO	Unità di misura	Dato di partenza	Risultato atteso
Inserimento Lavorativo	Numero disoccupati	A Romentino esistono persone disoccupate che hanno concluso il periodo di mobilità retribuita	L'impiego di 1 operai nel periodo progettuale costituisce una percentuale del 17% del bacino d'utenza